



**Comune di Ravenna  
Il Consiglio comunale**

**P.G. 6616/2013**

**Ordine del Giorno**

**Adozione, presso il Comune di Ravenna,  
del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)  
e del Piano di Accessibilità Urbana (P.A.U.)**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli ambienti pubblici (P.E.B.A.) e negli spazi aperti (Piani di Accessibilità Urbana -P.A.U.-) sono specifici strumenti di gestione urbanistica finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e spazi pubblici alle persone con disabilità.

Considerato che

La Legge 41/1986 all'art. 32 cita: *"Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati (...) dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge"*, pena un "commissariamento ad hoc" da parte delle Regioni.

Preso atto che

La Legge Quadro 104 del '92 sulla disabilità all'articolo 24, comma 9), stabilisce come *"i piani di cui all'articolo 32 della legge n. 41 del 1986"* dovessero essere *"modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate"*, facendo quindi obbligo ai Comuni, di integrare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) con il Piano di Accessibilità Urbana (P.A.U.), cioè con lo studio degli spazi urbani finalizzati alla realizzazione di percorsi pedonali (e non solo) sicuri ed accessibili a tutti.

Visto che

La Regione, attraverso la legge n.38 del 1989 intendeva promuovere la formazione di piani di circolazione urbana a servizio dei portatori di handicap e delle categorie svantaggiate, onde consentire loro una migliore fruizione della città e facilitarne la vita di relazione, e che a tal fine, concedeva ai Comuni contributi in conto capitale, nella misura massima del 50% delle spese di progettazione ritenute ammissibili, sulla base di programmi annui approvati dal Consiglio regionale.

e che

La Legge Regionale 29/97, al titolo IV, art 11, comma 1, recita *"La Giunta regionale promuove e sostiene iniziative di sensibilizzazione culturale ed informazione e coordina, direttamente o attraverso convenzione, le attività di documentazione e di consulenza nell'area della disabilità, mediante: (...) lettera e): la documentazione e la promozione di studi, ricerche e progetti, anche in collaborazione con gli ordini e le associazioni professionali competenti, relativi al superamento delle barriere, al fine di individuare soluzioni atte a migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli edifici, dei percorsi e dei mezzi di trasporto da parte delle persone disabili (...)"* grazie all'applicazione della quale è stato potuto istituire il servizio Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale (C.R.I.B.A) ed il servizio Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (C.A.A.D).

Sottolineato che

La Comunità Europea, mediante apposita Commissione, nel 15 novembre 2010, ha predisposto la *“Strategia europea sulla disabilità: un rinnovato impegno per un Europa senza barriere”*.

*Visto che*

Il Comune di Ravenna ha già intrapreso un percorso di adeguamento alla normativa nazionale e regionale nella volontà di rendere accessibile la città a tutti, attraverso l'attivazione dei progetti SAP e CAAD, l'approvazione del RUE in ottemperanza alla L. 104/92 e la ratifica della convenzione ONU sui diritti dei disabili.

Si chiede che la Giunta si impegni a:

- Predisporre gli appositi e specifici piani (P.E.B.A. e P.A.U.), in ottemperanza a quanto stabilito dalle Leggi 41/1986, 104/92, L.R. 38/1989, L.R.29/1997.
- Predisporre i medesimi nell'ambito di convocazioni straordinarie delle Commissioni Consiliari 3 (Assetto del Territorio - C.C.A.T.-), 9 (Attività Produttive, Infrastrutture, Mobilità, Lavori Pubblici) e Pari Opportunità, Commissioni delle quali si richiede riunione cadenzata e sufficientemente ravvicinata, con la partecipazione di almeno una/due persone diversamente abili, per una migliore e più puntuale efficacia dei Piani, prima e durante la redazione degli stessi.

Ravenna, 7 marzo 2013

Francesca Santarella, (Consigliere Movimento 5 Stelle

Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna)

Diego Rubboli (FED.SIN.)

Alberto Fussi (PRI)

Silvia Savorelli (PD)

Sarah Ricci (SEL)

Davide Buonocore (IDV)

Approvato all'unanimità nella seduta consiliare del 7 marzo 2013